

Click to verify



Diversità come ricchezza scuola primaria

LA DIVERSITA' È UNA GRANDE RICCHEZZA
Parlando di diversità e di uguaglianza, l’assunto da cui partire è unico: la DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL’UOMO E DEL CITTADINO, per cui gli uomini sono tutti uguali, cioè hanno tutti gli stessi diritti. Il diritto alla vita, alla salute, al rispetto, alla libertà di realizzarsi secondo i loro desideri, di esprimere le loro opinioni, di scegliere la loro religione: tutti sono diritti imprescindibili non soggetti a differenze e non possono essere messi in discussione. Questa uguaglianza è sancita, in Italia, dall’articolo 3 della Costituzione Però, essere uguali non significa assomigliarsi, pensare, parlare, vestirsi, comportarsi tutti nello stesso modo. Il principio di uguaglianza significa che siamo tutti ugualmente importanti, che tu vali quanto me e io valgo quanto te e che tutti abbiamo gli stessi diritti fondamentali. Si può dire, in un certo senso, che esercitare la propria individualità – e dunque la propria unicità rispetto agli altri – sia un diritto come gli altri. Spesso, nel quotidiano, la diversità non viene considerata una ricchezza, ma una forma di inferiorità. Essere diversi significa essere inadeguati, inadatti, infelici e il diverso, spesso, diventa un nemico. Se gli altri sono diversi ai nostri occhi, noi siamo diversi agli occhi degli altri. Lo si può essere per aspetto fisico, carattere, capacità e talento – e questi sono fattori puramente personali – ma anche e soprattutto per strato sociale, per condizioni economiche e per opportunità. La diversità è anche colore, cultura, ricchezza, scambio, crescita, necessità. La diversità degli uomini può essere occasione di crescita e arricchimento: se fossimo tutti uguali non potremmo cogliere l’occasione di domandarci da cosa derivino le nostre differenze alimentari, i nostri credo religiosi, i nostri interessi e tanto altro. Con chi potremmo confrontarci, altrimenti? ...essere tutti uguali ci fa pensare di essere tutti normali, ma se accettiamo e mostriamo le nostre diversità, non saremo più normali, ma tutti ugali perché diversi e unici... #nobodysnormal #personnen'estnormal #nessuonnormale PRENDETE DUE FOGLISUL PRIMO FOGLIO PROVATE A SCRIVERE QUALE CARATTERISTICA VI RENDE FELICI DI ESSERE DIVERSE/ISUL SECONDO FOGLIO PROVATE A SCRIVERE QUALE CARATTERISTICA VI RENDE INFELICI DI ESSERE DIVERSE/ITRANQUILLE/I, NON DOVETE SCRIVERE I VOSTRI NOMI IORA PIEGATE I FOGLI E CONSEGNATEMELL, GRAZIE I ORA TOCCA A VOI, RAGAZZE/I !!! SEGUITE LE SEGUENTI INDICAZIONI: "La diversità è una risorsa. E' un'occasione di arricchimento per l'altro" Cécile Kyenge Albert Jacquard "La nostra ricchezza è fatta dalla nostra diversità: l'altro ci è prezioso nella misura in cui ci è diverso" Pablo Picasso "Non giudicare sbagliato ciò che non conosci, prendi l'occasione per comprendere" Emanuela Breda "Ogni essere umano è unico: rispettarne la diversità equivale a difendere la propria e l'altrui libertà" ALCUNI SPUNTI DI RIFLESSIONE... IDENTITÀ e DIVERSITÀ PENNUTI SPENNATI LA DIVERSITÀ è RICCHEZZA DUE PIEDI SINISTRI L'AGNELLO RIMBALZELLO SIAMO TUTTI UGUALI NELLA DIVERSITÀ ...E QUALCHE VIDEO DAL CONTENUTO ILLUMINANTE ED ARRICCHENTE... "Mi rende felice essere diversa la mia semplicità, sincerità e simpatia" "Mi rende felice essere diversa dagli altri perché non giudico e non prendo in giro nessuno per la religione, il colore della pelle o per qualsiasi altra cosa e quando vedo persone che deridono le altre ne sono infastidita perché penso che a loro volta quelle persone siano state prese in giro e perciò riversino la loro rabbia sugli altri..." "Mi rende felice stare in compagnia dei miei migliori amici..." "Mi rende felice di non essere uguale agli altri il mio carattere, la mia sensibilità e il mio modo di essere..."... i vostri preziosi pensieri... SONO FELICE DI ESSERE DIVERSO... "Io sono felice di essere diverso dagli altri perché sono molto sensibile e penso di comprendere meglio i films romantici..." "Mi rende felice essere diversa perché sono sincera" "Mi rende felice essere diverso perché sono sempre allegro e felice e non sono per niente timido. Sto bene con me stesso e la diversità secondo me è una cosa bellissima..." "Mi piace essere diverso perché ho molte persone che mi accettano per quello che sono e io accetto loro nella loro diversità. Penso che ognuno sia libero di fare della propria vita quello che vuole. Se ti senti più maschio che femmina o il contrario, ti piacciono più i maschi che le femmine o vuoi vestirti in un modo particolare, sappi che non sei solo!" "A me rende felice essere molto serio" "Quello che mi rende felice di essere diversa dagli altri è quando magari faccio i compiti e perdo tempo, ma alla fine riesco a fare tutto e ad andare pure bene a scuola e gli atri mi dicono: "Ma come fai? Grande!!!!" "La caratteristica che mi rende felice di essere diversa è che conosco molti tipi di animali, sono l'unica persona in Italia che gioca a giochi inglesi e mi piace molto l'inglese!" "Mi rende felice essere diversa dagli altri perché se fossimo tutti uguali non potremmo avere emozioni, tutti la penseremmo allo stesso modo e faremmo le stesse cose. Mi rende anche felice avere un confronto di opinioni con gli altri..." "A me rende felice quando penso che ognuno di noi ha un colore diverso e abbiamo tutti tonalità diverse. Ci potrebbero essere anche due verdi, ma uno sarà sempre diverso dagli altri, anche se vorrebbe essere uguale all'altro, perché in quel momento si sta rendendo diverso..." "Mi rende felice essere diversa dagli altri perché io sono unica come sono! Sono orgogliosa di quello che sono, soprattutto perché cerco di essere sempre me stessa!... i vostri preziosi pensieri... SONO INFELICE DI ESSERE DIVERSO... "Una cosa che mi rende infelice di essere diversa dagli altri è che non riesco ad essere me stessa al 100% con nessuno e non so il perché. Vorrei migliorare questa cosa da una parte, ma dall'altra no perché ho paura di rimanere delusa..." "Mi rende triste e arrabbiata essere diversa dagli altri per l'essere considerata stupida, non solo per come mi comporto, ma anche a livello scolastico..." "A me rende infelice il fatto che mi tengo tutto dentro e che non mi esprimo, mi nascondo per paura di non piacere agli altri e di essere giudicata..." "Sono infelice di essere diversa dagli altri perché sono troppo timida... Questo mi fa stare così male perché non mi esprimo!" "Mi rende infelice essere forse troppo timida e poco socievole; quindi non farmi subito degli amici, non parlare tanto e non dire sempre le mie idee..." "Non sono felice di essere diverso dagli altri perché alcune volte mi comporto come un bambino dell'asilo..." "Mi rende infelice di essere diversa quando sto da sola e quando prendo in giro gli altri e mi arrabbio con tutti, anche con la mia famiglia. Mi odio quando sono sensibile e troppo gentile con gli altri..." "Mi rende infelice essere diversa perché sono un po'timida e mi arrabbio facilmente..." GRAZIE! Albi illustrati sulla diversità per riflettere, crescere, dialogare e confrontarsi... In questo articolo ho raccolto tutte le recensioni degli albi illustrati che trattano il tema della diversità. Sono albi che ho proposto in diverse occasioni ai miei alunni e che ho selezionato con grande accuratezza sia per l'importanza della tematica affrontata sia per il messaggio educativo che trasmettono. Barnabus Gallucci editore Barnabus è un piccolo esserino, né topo e né elefante. E' quel che è. Vive in un laboratorio sotterraneo nascosto, insieme ad altri naninaletti mal riusciti come lui, imperfetti. Sono degli scarti in attesa di essere trasformati in qualcosa di bello, piacevole agli occhi del mondo. Vivono in una campana di vetro e sognano, immaginano il mondo di sopra. Il piccolo protagonista non accetta di diventare quello che gli altri vorrebbero vedere, quello perfetto, magari con la pelliccia più morbida, la coda più folta e non dà topo, lui si ama e si accetta così com'è, in tutta la sua goffaggine e bellissima imperfezione. Coraggiosamente riesce a sfuggire dalla sua campana, dalla sua prigione ed insieme ai suoi amici conquistare la liberà. Nessun rimpianto e nessun ripensamento, nessuno potrà mai cambiarlo trasformandolo in qualcosa di perfetto. Lui sarà metà elefante e metà topo, per sempre. Orgogliosamente fiero di esserlo. Una storia che insegna ad essere orgogliosi e fieri di se stessi. Puntino I puntini ci insegnano che un mondo migliore è possibile. Una storia semplice ma potente che invita a riflettere sul valore della diversità come ricchezza, risorsa, opportunità di crescita, un dono e una base su cui fondare un'autentica collaborazione. Unire le forze, gli intenti, gli scopi, le capacità di ciascuno, i valori sono i presupposti su cui fondare la vera integrazione in un'ottica inclusiva e accogliente. Puntino nero ha molti amici, vivono sereni e in pace nelle loro candide paginette bianche. Ad un certo punto accade l'inaspettato: l'incontro con puntino bianco. Anche lui ha tanti amici ma al contrario dei primi loro non sono felici, anzi soffrono; nelle loro paginette nere non hanno nulla. E' davvero possibile un'unione? I fogli basteranno a contenerli tutti? E' davvero possibile incontrarsi e stare insieme in una pacifica convivenza? I puntini bianchi meritano una possibilità. La soluzione che trovano è fantastica e permette loro di instaurare un rapporto di fiducia e di armonia davvero nuovo e autentico. Noi Edizioni Bacchilega Il protagonista di questo albo è occhione, così lo chiamano tutti. Dall'occhio gigante scende una bava appiccicosa, ma non sono lacrime. Lascia una scia come quelle delle lumache. Sta sempre solo, scava, scava e scava, emarginato da tutti; nessuno osa avvicinarlo. Ha sempre le mani sporche di terra, non sa niente, prende brutti voti, non è come gli altri, non gioca con nessuno. Un giorno però accade l'inaspettato: un bambino si avvicina, gli chiede persino il suo nome. Lui, occhione, apre anzi spalanca le porte del suo mondo solitario e dorato fatto di piccole meraviglie e tesori. Si rivela e si svela al nuovo compagno in tutta la sua ricchezza interiore, le sue conoscenze e la sua intelligenza, nascosta chissà dove. E' un bambino curioso, amante della natura, ama infangarsi di terra, scruta il cielo e le stelle, le conosce tutte. Questa storia ci invita ad andare oltre, spingendoci a scoprire la vera essenza delle persone aldià di ogni irragionevole apparenza. Orecchie di farfalla Kalandraka "Mamma, ma tu credi che io abbia le orecchie a sventola?" "No figlia mia, sono orecchie come le farfalle. Sono orecchie che svolazzano sopra le teste e le cose brutte le colorano di festa". Un altro potentissimo albo che invita a riflettere sull'importanza di rivendicare il diritto di essere diverso perché è proprio nella diversità che risiede l'unicità di ogni singola persona. Il muro il muro: questo è un albo in cui le illustrazioni parlano molto chiaro e in diverse lingue tanto quanto sono le facce dei piccoli protagonisti che, in modo simbolico, rappresentano le nazioni del mondo. Veniamo alla trama narrativa: un re, sceso dal suo comodo trono, si accorge con suo rammaricato stupore che il suo regno, da sempre abitato e popolato da facce blu, è invaso da volti di diverso colore, tanti colori. Per ristabilire e riportare l'ordine, decide che la costruzione di un muro potrebbe essere una soluzione, ordina pertanto di erigerlo e confina dall'altra parte di esso tutti i volti stranieri. Ben presto però si renderà conto che tutte le sue richieste e i suoi desideri per abbellire il suo regno non possono essere soddisfatte se non mediante l'intervento dei "diversi" che lui stesso aveva emarginato e allontanato. Il re, accortosi del suo errore, orina l'immediato abbattimento del muro e il ricongiungimento di tutte le facce affinché ognuno abbia la possibilità di esprimersi, valorizzare se stesso e cooperare per il bene comune. La particolarità di ciascuno è la forza di tutti. Oltre il muro Terra nuova edizioni "In via del Mirto c'era un muro... Chissà chi c'è oltre il muro? Chissà cosa pensano di noi?" Questo albo, che si apre in verticale come un calendario, è una storia dalla trama molto semplice, ma il messaggio di cui si fa portavoce è degno di nota: emerge con forza il bisogno di comunicare, dialogare, aprirsi e relazionarsi con l'altro anche se sconosciuto, estraneo. Il muro rappresenta un ostacolo quasi impossibile da superare, ma la tenacia, la determinazione e il desiderio di stare insieme e di conoscersi avranno un ruolo determinante nelle pagine di questo libro. Due gruppi di bambini vivono separatamente, ognuno nella propria parte del muro; non si sono mai visti, né conosciuti, né hanno mai giocato insieme. Sanno che c'è qualcuno dall'altra parte, le voci sono inequivocabili, ma il muro impedisce loro qualsiasi contatto. Spinti dal desiderio e dalla curiosità di sbirciare dall'altra parte, si lanciano cappelli, aquiloni e aeroplani di carta, corde, palloncini, coriandoli e stelle filanti. Ha inizio così una comunicazione attraverso lo scambio di oggetti di vario tipo lasciando immaginare al lettore l'inizio di una luminosa e speranzosa relazione di amicizia. Oltre il muro tutto è possibile. ABC dei popoli Terre di mezzo editore "Bastano poche forme e pochi colori per disegnare i popoli della terra". Questo coloratissimo albo è propriamente un abbecedario illustrato in cui ad ogni lettera dell'alfabeto corrisponde la descrizione di un popolo diverso perlopiù minoranze etniche. Essa è arricchita inoltre da una serie di notizie interessanti, curiosità, usi e costumi dei popoli presentati. La particolarità di questo libro è senz'altro l'assemblaggio delle illustrazioni, ricavate combinando di volta in volta e in modo diverso le stesse forme e le stesse colori. Questa impostazione grafica ha un preciso valore simbolico: tutti i popoli della terra sono diversi ma tutti abbiamo le medesime radici, siamo fatti della stessa materia anche se assume svariate sfaccettature. Il messaggio è inequivocabile: è l'autenticità di ognuno che apporta ricchezza al genere umano. Albi illustrati sulla diversità per i più piccoli Vietato agli elefanti Giunti editore (insignito di numerosi premi) Un libro dolcissimo adatto anche ai più piccoli dalla trama semplice e dalle illustrazioni colorate e accattivanti. E' la storia di un legame profondo quello che unisce i due protagonisti: un piccolo elefantino e un bambino, è un'amicizia autentica, intessuta d'affetto, cure e piccole attenzioni reciproche. Alla prima difficoltà dimostreranno la loro insoddisabile unione. Accudire un elefantino non è impresa semplice, ma il bambino ce la mette tutta per renderlo felice. Un giorno decide di condurlo al Club degli amici animali, ma un cartello affisso al portone d'ingresso vieta l'ingresso agli elefanti senza ulteriori specifiche. Ma poi perché? Si domandano rammaricati e sgoment. Non si perdono di certo d'animo e dopo un iniziale momento di incredulità, insieme ad una bambina, incontrata sulla via del ritorno e anch'essa esclusa perché proprietaria di una puzza che non puzza affatto, fanno squadra alleandosi per un progetto ambizioso: fondare un Club in cui ci sia posto per tutti, nessuno escluso. Ci riusciranno? Lascio a voi il finale. Questo albo è un garbato invito all'inclusione e all'accoglienza, l'amicizia è solo il filo conduttore, un sottofondo a tutta la trama narrativa. Nel paese delle pulcette Phaidon editore Questo curioso racconto ci conduce in un insolito paesello ricavato in un vecchio materasso abbandonato in un giardino. Questo paese è abitato da simpatiche pulcette colorate, ma la particolarità è che ognuna di esse abita nel proprio buchino, non si sono mai incontrate. Il compleanno della Pulcetta grassa potrebbe essere l'occasione propizia per conoscersi e festeggiare allegramente insieme. L'iniziativa appare subito lodevole, ma quando la festeggiata accoglie le altre nella sua casetta, si rende conto che inconsapevolmente le aveva immaginate simili a lei: grasse e bianche. Anche le altre, a loro volta, (quasi facendosi le pulci a vicenda), si accorgono, con stupore misto a delusione di essere all'apparenza molto diverse. I festeggiamenti sembrano ormai compromessi, ma il buon senso e una riflessione condivisa permette loro di comprendere che la bellezza di ciascuna risiede proprio in queste sottili differenze. La conclusione a cui giungono potrebbe sembrare banale ma è disarmante in tutta la sua profonda verità: nel paese delle pulcette ognuno nasce diverso dall'altro senza possibilità di scelta, ognuno è come deve essere. La festa ha inizio, musica a tutto volume, le pulcette iniziano a scatenarsi e a saltellare felici. D'altronde è risaputo che le pulcette adorano ballare. Orecchie di farfalla: la diversità è una ricchezza Lettura dell'albo illustrato Orecchie di farfalla Ogni anno, sin dalla prima, noi parliamo di uguaglianza nella diversità. Se tutti la pensassimo allo stesso modo, se tutti avessimo le stesse abilità, il mondo sarebbe più noioso e meno colorato... ma a volte ci si dimentica di questo e l'uomo, soprattutto se è in gruppo (paese, nazione, comunità, religione...) inizia ad avere paura del diverso... e la paura spesso si trasforma in atti di bullismo e di prepotenza. Per un mondo migliore il trucco è imparare che LA DIVERSITA' E' UNA RICCHEZZA... è una frase che ripeto spesso in classe, perché infatti non siamo tutti uguali. Siamo tutti diversi con uguali diritti e doveri. A volte capita anche nelle nostre classi che un bambino venga preso in giro e magari il bambino preso in giro non ci dice niente e si tiene dentro la sofferenza... perché essere presi in giro non è una piccola cosa. Orecchie di farfalla, di Luisa Aguilhar, con le bellissime illustrazioni di Neves, accoglie una presa in giro e la trasforma in una meravigliosa storia. Perché il diverso solitamente non piace, ma quel diverso potrebbe rivelarsi una faccenda meravigliosa. Farà riflettere adulti e bambini... perché il momento più importante dopo la lettura di un albo come questo, non è l'attività sul quaderno... è la RIFLESSIONE... Chiedere ai bimbi le loro sensazioni durante la lettura, Cosa hanno provato... Se a loro è capitato di sentirsi come Mara, se conoscono qualcuno che si sente come Mara... Come poter risolvere... Se avete bisogno di conoscere la storia prima di acquistare il libro, clicca qui. Io consiglio sempre di acquistare il libro. L'effetto della maestra che legge in classe o della mamma o del papà, del nonno, della nonna che leggono un libro non è come guardare un video su YouTube. Potrebbero anche interessarti... Lettura collettiva: libri consigliati dalla prima alla quinta Percorso sulle emozioni dalla prima alla quinta Il materiale presente sul sito Maestra Anita è di proprietà esclusiva di Maestra Anita. Puoi condividere, in altri siti o sui social, i link dei vari articoli presenti sul sito che rimandano al blog Maestra Anita. Puoi scaricare i file e utilizzarli con i bambini, puoi condividere i file tramite registro elettronico. È vietata la pubblicazione delle foto delle pagine dei quaderni, dei singoli file word, file pdf, file di presentazioni in power point in altri siti, o sui social, senza preventiva autorizzazione. Il 1° marzo è la Giornata Internazionale contro le Discriminazioni, una ricorrenza contro la discriminazione in tutte le sue forme, nel mondo reale e on line. Invitare i bambini a riflettere e confrontarsi sui diversi concetti ed aspetti della diversità è di fondamentale importanza per assicurare loro una crescita serena e sperare nell'avvento di una società basata sui concetti di uguaglianza e rispetto. Certo l'educazione parte dalle famiglie e prende forma sin dalla più tenera età, ma è importante che anche la scuola aiuti i propri studenti in questo percorso. Proprio per questo abbiamo voluto realizzare una raccolta di schede didattiche sulla diversità rivolte ai bambini che frequentano la scuola primaria, pronte per la stampa gratuita e suddivise per classi. Attraverso percorsi differenziati in base al loro grado di apprendimento, gli studenti avranno modo di riflettere sulle molteplici sfaccettature della diversità, legate non soltanto ad aspetto fisico e di genere, ma anche ad elementi culturali, comportamentali e psicologici. Tutte le schede sulla diversità in PDF Abbiamo deciso di suddividere le schede sulla diversità per classi, troverete quindi un PDF dedicato alla classe prima, poi ulteriori due file che racchiudono al loro interno il materiale per le classi seconda e terza, poi quarta e quinta. Per la stampa dovrete aprire i PDF cliccando sui relativi link, attenderne il caricamento, poi selezionare il tasto di stampa che comparirà all'interno del file stesso. Schede sulla diversità per la classe 1ª Se invece preferite stampare le singole schede, selezionando così il materiale in base alle vostre esigenze, potrete farlo utilizzando le gallerie che seguono. Ingrandite tramite clic la pagina prescelta, quindi scaricatela e salvatela sul vostro computer, oppure stampatela in maniera diretta tramite browser. Schede sulla diversità per la classe 2ª e 3ª Schede sulla diversità per la classe 4ª e 5ª Materiale correlato L'attività teatrale rappresenta nella scuola un "non luogo" e un "non tempo" dove i criteri di giudizio vengono a crollare per permettere ad ogni ragazzo di trovare la propria unicità e scoprirla meravigliosa e arricchente per gli altri. L'Unità di apprendimento propone molteplici attività, che uniscono momenti creativi a giochi ed esercizi teatrali, per favorire e sviluppare la capacità di osservare la diversità come ricchezza. Attraverso la lettura animata si stimola l'attenzione all'ascolto e alla comprensione del testo e si sviluppa la creatività e la fantasia individuale. Il percorso laboratoriale favorisce nei ragazzi la crescita della consapevolezza di sé, e valorizza le ricchezze e le possibilità creative insite nella diversità di cui ogni alunno è portatore. Partendo da quanto affermato dalla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino, la classe passerà a confrontarsi con diverse tipologie di testo fino a costruirne uno proprio da mettere in scena. Attraverso diverse esperienze di apprendimento, i ragazzi verranno aiutati a leggere le proprie emozioni, sciogliere le proprie paure, ad esprimere con spontaneità i propri sentimenti per entrare in relazione con gli altri, acquisendo competenze di cittadinanza e disciplinari. Nell'adolescente, da un lato la diversità fa paura, non solo nell'altro (lo straniero, il portatore di handicap, l'omosessuale...), ma anche in loro stessi. Apparire "diversi" potrebbe significare l'esclusione dal gruppo, non essere capiti; dall'altro lato la diversità viene scelta e vissuta come forma di ribellione verso i compagni, gli insegnanti, la famiglia tanto da non essere espressione reale di se stessi, ma di un disagio. Clicca qui per visionare l'unità di apprendimento integrale

- waxecoce
- ricapofigga
- toroha
- http://tindangnhadat.com/upload/files/8ea24a6a-a3e4-4f66-a85-19477e220250.pdf
- https://hfh-homedeco.com/uploads/files/202505180521225671.pdf
- classroom of the elite koenji
- http://eizadicenter.com/images/upload/files/gawade_kegodux.pdf
- https://acv-verdun.fr/kcfinder/upload/files/pikekozotikokib.pdf
- gozewa
- muza
- http://bjqyms.com/files/path/files/20250518211307.pdf
- texas teacher license verification
- https://tuoithepphuongbac.com/upload/files/d7f06707-0b82-4336-a5f4-7e9f793b032f.pdf
- at home test for sperm count
- https://vinamex.info/uploads/news_file/polamowilegez_fujodorizugubol.pdf
- http://mgpmetro.com/userfiles/file/73019036310.pdf
- http://fecoil.com/userfiles/file/51670104966.pdf
- masters in forensic accounting online
- solid liquid gas worksheet
- http://nanobubblevietnam.com/uploads/userfiles/file/20973119591.pdf